

PERCHÉ ARETINA TOUR OPERATOR?

Il nostro tour è caratterizzato da una durata di 10 giorni e 9 notti per permettere, a chi vada in Uzbekistan per la prima volta, di avere la possibilità di visitare anche luoghi meno noti ma comunque imperdibili come il Museo Savitskiy di Nukus e i castelli del deserto del Qizilqum.

Inoltre, la durata estensiva del tour permette anche di assaporare meglio le città che visiteremo, di gustare le prelibatezze locali, di conoscere meglio la cultura del paese.



Il tour si avvale di una guida locale parlante italiano (oltre a russo e uzbeko) e di un accompagnatore che ha studiato l'Asia Centrale nei suoi anni universitari e ha vissuto per oltre 2 anni nell'area. In Uzbekistan, più precisamente a Samarcanda, ha insegnato italiano presso l'Istituto di Lingue Straniere di Samarcanda, prestigioso ateneo uzbeko. L'accompagnatore è in grado di parlare uzbeko e russo e ciò permette di fornire una doppia assistenza ai turisti e la possibilità di valutare attività non incluse nel tour in base agli interessi dei viaggiatori.

L'accompagnatore italiano, inoltre, proporrà attività serali come camminate notturne per scoprire le bellezze del paese con luci diverse, alternative a visite di artigianato e momento libero per acquisti di souvenirs e molto altro.

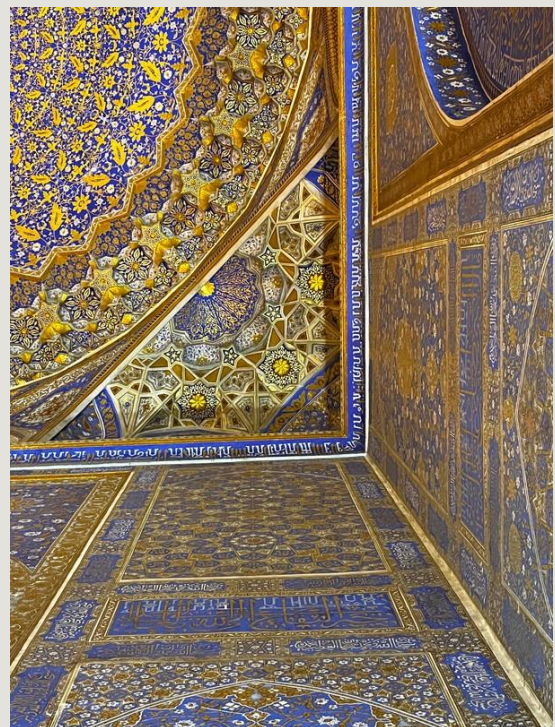
Inoltre, saranno previste durante i viaggi in autobus dei piccoli seminari introduttivi alla cultura, alla letteratura, alla storia e alle lingue dell'Uzbekistan. L'intento è quello di fornire forti basi culturali agli ospiti per fornire loro un differente punto di vista sul paese e instaurare un sano dibattito.

I temi saranno:

“Storia dell'Uzbekistan: dall'antichità ai giorni nostri”

“Popoli, lingue e religioni dell'Uzbekistan”

“Tradizioni e culture dell'Uzbekistan”



CRONOPROGRAMMA E TRASPORTI

DATE	PROGRAMMA	PERNOTTAMENTO
17 APRILE 2025	Volo Turkish Airlines TK1866 FCO - IST 15:30 - 19:15 TK364 IST-TAS 22:10- 04:50	TASHKENT - Hotel Praga 3* Superior (fino alle 11 del 18 aprile perriposarsi dopo il viaggio)
18 APRILE 2025	Arrivo a Tashkent e visita alla città.	TASHKENT - Hotel Praga 3* Superior
19 APRILE 2025	Volo Uzbekistan Airways HY11 TAS-NCU 07:15-08:50 Visita alla città di Nukus e ai castelli nel deserto e arrivo a Khiva.	KHIVA - Shakherezada Boutique Hotel
20 APRILE 2025	Visita alla città di Khiva.	
21 APRILE 2025	Tragitto in autobus Khiva - Bukhara.	KHIVA - Shakherezada
22 APRILE 2025	Visita alla città di Bukhara.	Boutique Hotel
23 APRILE 2025	Tragitto Bukhara - Samarcanda. Visita a Vobkent e G'ijduvon. Arrivo e visita serale a Samarcanda.	BUKHARA - Sahar Boutique
24 APRILE 2025	Visita alla città di Samarcanda.	BUKHARA - Sahar Boutique
25 APRILE 2025	Visita alla città di Shahrisabz e ritorno a Samarcanda.	SAMARCANDA - Hotel Ideal Boutique
26 APRILE 2025	Volo Turkish Airlines TK373 SKD-IST 05:40-08:55 TK1865 IST-FCO 12:50-14:30	SAMARCANDA - Hotel Ideal Boutique

www.aretinatours.com 0575.902564 gruppi@aretinatours.com

UZBEKISTAN

17 - 26 APRILE 2025

TOUR DI GRUPPO CON
ESPERTO ACCOMPAGNATORE



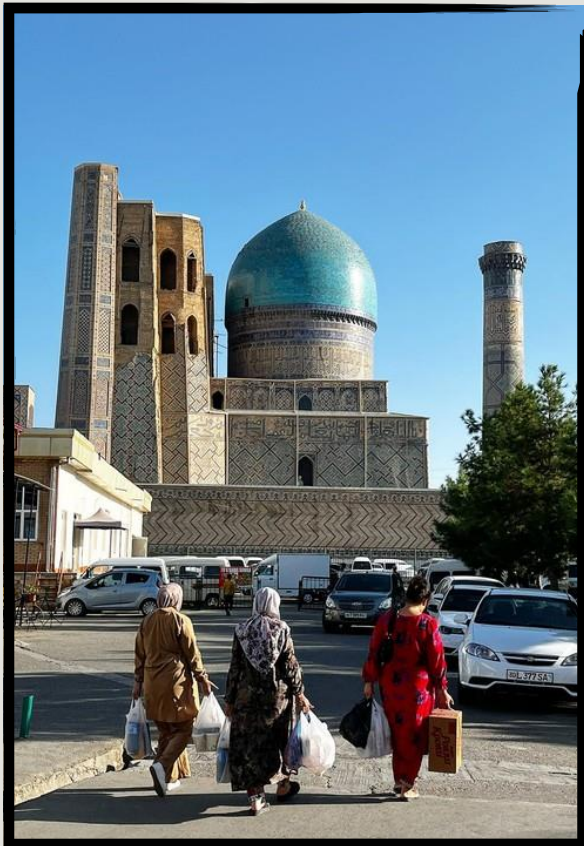
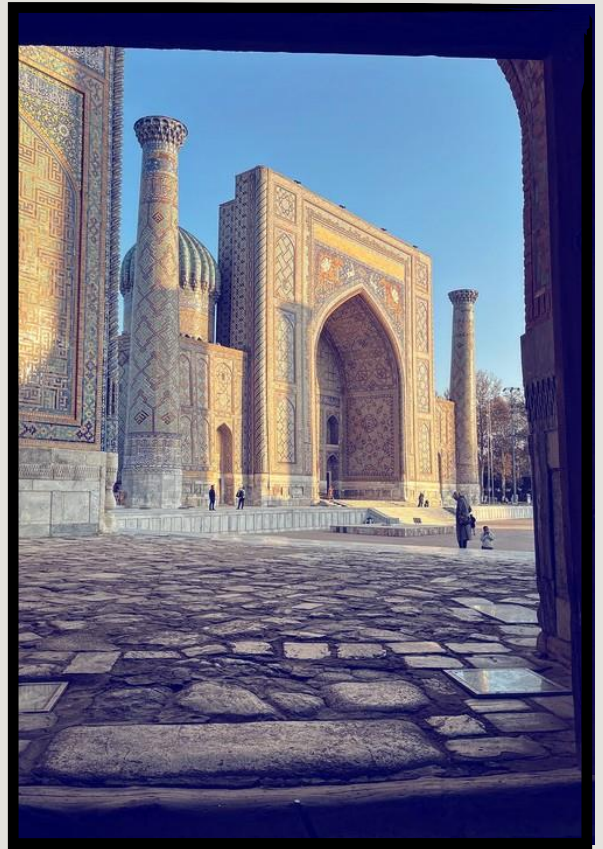
Il più popolato e il più noto degli “stan”, l’Uzbekistan moderno nasce nel 1991 con l’indipendenza ottenuta dall’Unione Sovietica. Centro di cultura e del commercio tra oriente e occidente, l’Uzbekistan ha visto susseguirsi dinastie, religioni, popoli ed elementi culturali.

La maggioranza della popolazione è costituita da uzbeki. Una grande percentuale della popolazione urbana di Samarcanda e Bukhara è costituita da tagiki. A Tashkent, così come nelle altre grandi città, vivono ancora i russi che, dopo la caduta dell’URSS, hanno deciso di rimanere in Uzbekistan. Nella regione del Karakalpakstan, la maggioranza della popolazione è costituita da karakalpaki, un gruppo etnico imparentato con i kazaki. In tutto il paese, ma soprattutto nelle grandi città, ci sono importanti minoranze costituite da tatars, armeni, greci e kazaki, a dimostrazione della grande integrazione culturale del paese.

L’uzbeko è la lingua ufficiale della Repubblica. A Tashkent e Samarcanda, così come nei centri di altre importanti città, il russo è molto diffuso tra la popolazione e numerose sono le scuole che impartiscono corsi in russo. A Samarcanda e Bukhara, il tagico è molto comune e conosciuto dai più.

Sebbene la maggior parte della popolazione sia di religione islamica sunnita, nel paese esistono numerose chiese ortodosse, cattoliche, armene, moschee sciite e sinagoghe storiche che sono state (e sono tuttora) luogo di preghiera degli ebrei di Bukhara

UZBEKISTAN



TASHKENT

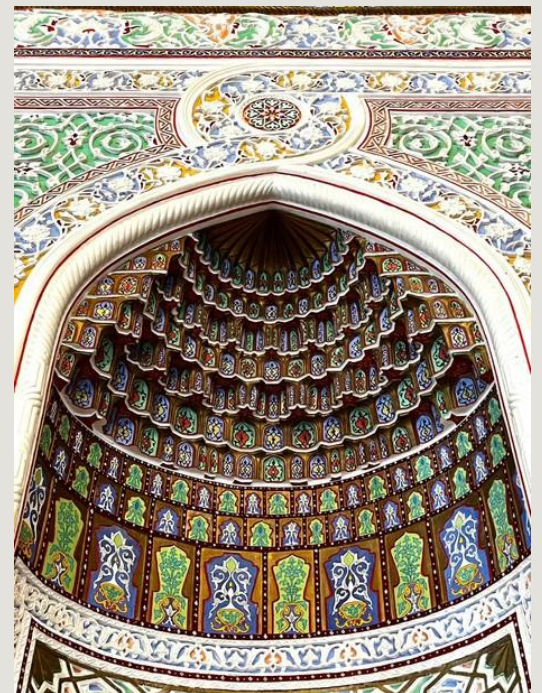


“Tashkent è una città vecchia. Recentemente ha celebrato il duemillesimo anniversario della sua fondazione, ma di quel passato non sembrano restare molte tracce. [...] e la Tashkent che vedo di notte, dal finestrino della macchina di Mirza, ha tutta l'aria di una città nata da poco”. (T. Terzani)

Se pur vero che dell'antica città di Chach, così era nota la città prima dell'avvento dell'Islam, non restano che poche pietre anonime nella zona di Ming O'rik, la vibrante capitale dell'Uzbekistan offre ai suoi visitatori scorci unici nel passato islamico e sovietico del paese.

Proprio dal periodo islamico inizieremo il nostro viaggio, con la visita alla **“eski shahar”**, la vecchia città situata a nord-ovest del moderno centro. Là visiteremo il complesso **“Xazrati Imom”**, al cui interno si trovano strutture architettoniche islamiche risalenti al XVI secolo.

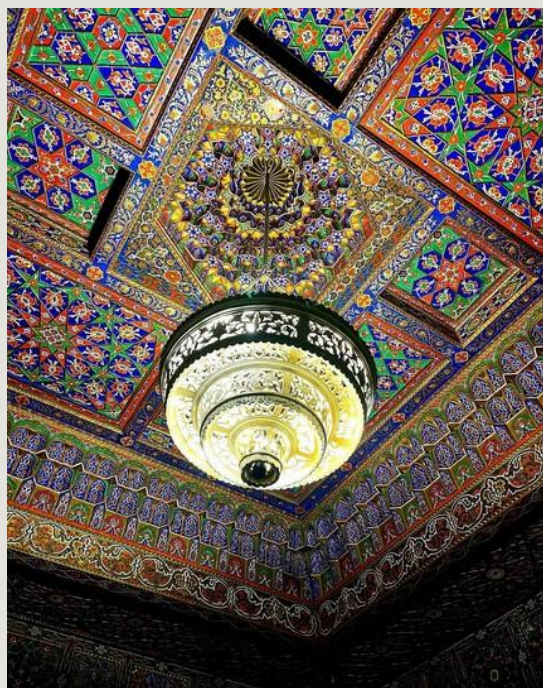
Dal **mausoleo di Qaffol Shoshi**, importante poeta e filosofo del X secolo, alla **madrasa di Baroqxon** e quella di **Mo'yi Muborak**, dove è conservato il Corano di Uthmān, terzo califfo del mondo islamico e risalente alla prima metà del VII secolo. Il manoscritto, di valore inestimabile per i fedeli musulmani, fu portato in Uzbekistan dalla Sira dall'eroe uzbeko Amir Timur (Tamerlano). La visita al complesso si concluderà con la visita alla **moschea Tillashayx**.



TASHKENT

Dopo esserci “rifocillati” nello storico **bazaar Chorsu** dove potremo gustare la deliziosa frutta secca, il pane non appena sfornato e osservare le abilissime tecniche di contrattazione dei venditori, ci perderemo tra le strette stradine che sorgono nella zona del bazaar, visiteremo la **madrasa Kukeldash** e la **moschea di Khoja Akhrar**.

Pur non vantando una ricchezza artistica e culturale paragonabile alle altre città dell'Uzbekistan, anche a seguito del disastroso terremoto del 1966, Tashkent ci offre delle chicche uniche, spesso dimenticate in molti tour, come il meraviglioso **museo delle arti applicate** che sin dal 1937 espone meravigliosi prodotti della manifattura uzbeka.



La breve giornata si concluderà con una passeggiata nella piazza dove sorge la **statua di Amir Timur** e dove avremo la possibilità di vedere una delle opere principali dell'architettura sovietica, il celebre: **Hotel Uzbekistan**.

La **metropolitana di Tashkent** è rinomata per avere delle stazioni uniche di stampo sovietico, a partire dalla “brutale” fermata in Mustaqillik o quella più elegante dedicata la celebre poeta Alisher Navoiy.



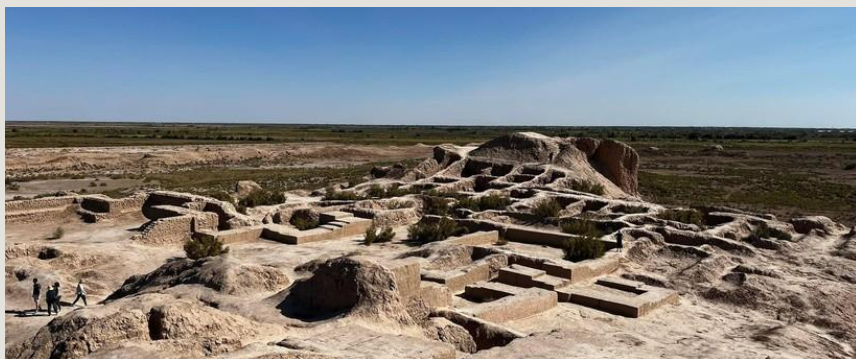
NUKUS - LA CAPITALE DELL'ARTE SOVIETICA E PORTA D'INGRESSO AI CASTELLI NEL DESERTO



Sconosciuta ai più, Nukus è la capitale della Repubblica Autonoma del Karakalpakstan. Questa regione desertica e sterminata (occupa più di un terzo dell'Uzbekistan) è scarsamente popolata (circa 2 milioni). Il karakalpakstan è abitato in prevalenza da karakalpaki, un gruppo etnico turco kipchako strettamente imparentato con i kazaki. Le scritte uzbeke, oltre a quelle russe, sono sempre accompagnate dal karakalpako.

La regione del Karakalpakstan è tristemente nota in quanto ospita quello che resta del **lago d'Aral**, le cui riserve idriche sono pressoché nulle a causa dello sfruttamento in periodo sovietico per continuare la coltivazione del cotone che, fino al 2016, è stata la principale fonte di sostentamento dell'Uzbekistan.

La capitale Nukus non offre molto a livello architettonico data la sua moderna data di fondazione nel mezzo del deserto del Qizilqum, tuttavia all'interno della città spicca la più importante collezione di dipinti dell'Unione Sovietica del mondo insieme a quella di San Pietroburgo. Il **museo Savitskiy** è noto come "il Louvre dell'Uzbekistan".



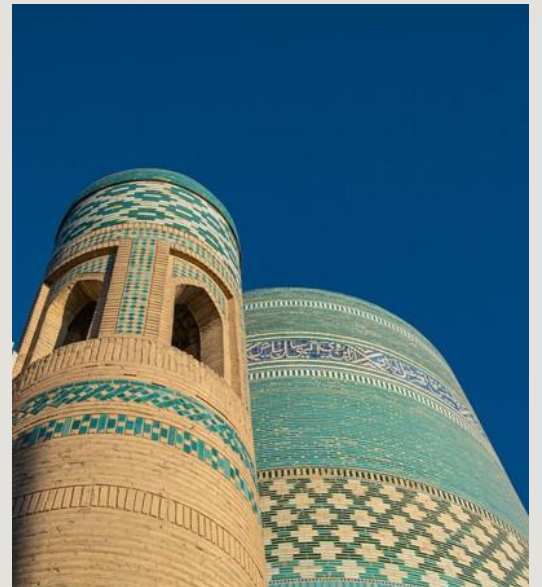
Nukus è anche la porta d'ingresso per le cinquanta fortezze nel deserto che sorgono tra Nukus e Khiva e che visiteremo dopo aver goduto della visita al museo.

Dei cinquanta castelli del deserto, di alcuni dei quali non restano che alcune fondamenta, ne visiteremo due: il **Topraq Qal'a**, risalente al III-IV secolo e l'**Ayaz Qal'a**, dei secoli successivi.

KHIVA - IL GIOIELLO DELLA CORASMIA



La cittadella di Khiva, nota come ***Ichan Qal'a***, ha 4 porte: Porta del padre, Porta del giardino, Porta dell'uomo forte, Porta di pietra collegate dalle possenti mura lunghe 2500 metri. La cittadella racchiude al suo interno importanti monumenti, quali la ***Madrasa Mukhammad Aminkhan*** (XIX secolo), ovvero la più grande scuola coranica di Khiva, il ***Kalta Minor*** (XIX secolo), quello che al momento della sua costruzione doveva essere il minareto più alto del mondo. Il ***Ko'hna ark***, ovvero la cittadella dei governatori, la ***Madrasa Mukhammad Rakhimkhan II*** (XIX secolo), che ospita adesso il museo di storia, il ***Mausoleo Said Alauddin*** (XIX secolo), la ***Madrasa Kozi Kalon*** (XX secolo). Visiteremo poi la ***Madrasa Shergazikhan*** (XVIII secolo), situata in una piccola strada che ospita artigiani e mercanti per poi dirigerci verso il ***Mausoleo Pakhlavan Makhmud***, con le sue splendide decorazioni in maioliche per poi entrare nella ***madrasa di Islam Khodja*** (XX secolo), che ospita il museo delle arti applicate, e il suo minareto che con i suoi 57 metri è il più alto dell'Uzbekistan. All'interno della ***prima Scuola Russa*** (XX secolo), grazie alle mostre fotografiche risalenti al secolo scorso, è possibile immaginare la vita di Khiva cento anni fa.



La bellissima ***Moschea di Juma***, costruita nel X secolo e costituita da 218 colonne di legno, ognuna diversa dall'altra nella decorazione. Il palazzo ***Toshhovli*** (XIX secolo) sostituì la Ko'hna Ark e con le sue decorazioni in maioliche e le stanze del khan è una meta imperdibile quando si visita Khiva.

BUKHARA - LA CAPITALE DELL'EMIRO



La visita a Bukhara comincerà dalla **Madrasa Chor Minor** (XIX secolo), la scuola coranica dai quattro minareti. Ci dirigeremo alla **Madrasa Nodir Devan Beghi** (1622), costruita originariamente come caravanserraglio e poi diventata madrasa. Caratteristica della facciata della madrasa è la presenza di uccelli, nonostante il divieto della religione islamica di rappresentare esseri viventi. In zona visiteremo **la Madrasa Kukeldash** (1568- 1569) e la piazza principale '**Lyabi Hauz**, "intorno alla vasca".

Bukhara è stata per secoli uno dei principali centri culturali ed economici e rimangono ancora oggi i numerosi mercati e caravanserragli dove per secoli prodotti di artigianato locale sono stati venduti.

A testimoniare la storica importanza di Bukhara, vi è la **moschea Maghoki Attar**, costruita al posto di un antico tempio zoroastriano e sopravvissuta all'ira di Gengis Khan.

La **Madrasa di Ulugbek** (nel 1417) e la **madrasa di Abdul Azizkhan** (XVII secolo) sono un tripudio di bellezza per le loro decorazioni.



Il simbolo principale della città è il **Minorai Kalon**, con un'altezza è di 47 m. Da quasi mille anni questa torre sacra domina Bukhara. Il minareto dispone di un altro nome "Torre della morte" legato al fatto che in questo luogo si svolgevano le esecuzioni. Vicino al Minareto Kalyan si trova la moschea grande – la **Moschea Kalyan**.

BUKHARA - LA CAPITALE DELL'EMIRO



La **Madrasa Miri Arab** (XVI secolo), situata di fronte alla moschea Kalyan, è l'unica scuola coranica funzionante durante epoca dell'Unione Sovietica. A poca distanza visiteremo l'**Ark** (XVIII-XIX secolo), la cittadella che fu il centro dell'organizzazione statale di Bukhara. Qui si trovano il palazzo dei khan, le moschee, la tesoreria, la segreteria governativa e la prigione. Le costruzioni dell'Ark rimasero molto danneggiate durante l'assalto della cittadella da parte delle unità dell'Armata Rossa nel 1920, quando Bukhara fu sottoposta al bombardamento dell'artiglieria e dell'aviazione. Tra le costruzioni rimaste c'è una moschea con un *aiwan* di legno. Di fronte all'ark sorge la moschea **Bolo-khauz** (1712).



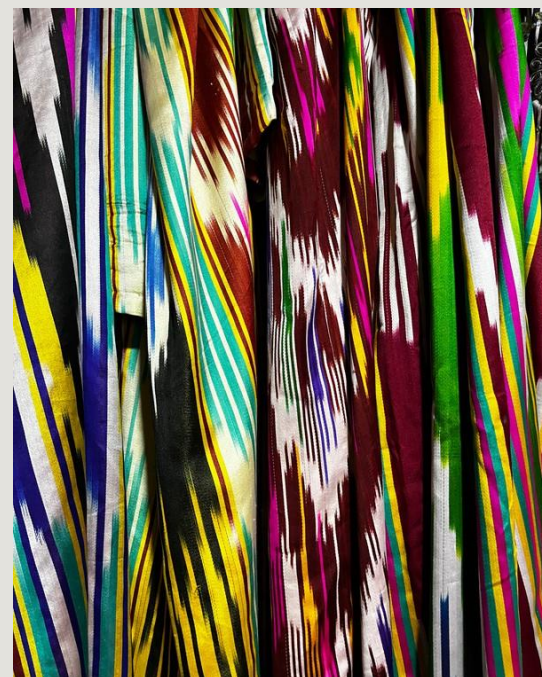
A breve distanza, visiteremo la **Chashma Ayub** "il pozzo" o "la sorgente" di Giobbe, uno dei monumenti più antichi di Bukhara e il **mausoleo dei Samanidi** (X secolo), costruito nel periodo di Ismail Samani (892-907) e diventato sepolcro familiare dei Samanidi.



TRA BUKHARA E SAMARCANDA



Lungo il tragitto tra Bukhara e Samarcanda ci fermeremo a visitare il **Minareto di Vabkent**, costruito alla fine del XII sec. Nel percorso, ci fermeremo nella piccola città di **G'ijduvon**, uno dei principali centri di produzione della raffinata ceramica tipica dell'Uzbekistan. Nei centri di produzione sarà possibile osservare le diverse fasi della produzione dei diversi tipi di ceramica: come la preparazioni delle argille, la confezione dei diversi tipi di ceramiche e la pittura degli ornamenti, l'infornatura a oltre 1000°. Celebri della zona sono anche le stoffe e la lavorazione della seta per ottenere gli abiti tradizionali uzbeki. G'ijduvon racchiude al suo interno una delle tre **madrassa** commissionate da Ulug' Bek, nipote di Tamerlano. Continueremo la visita culturale con il caravanseraglio **Rabat Malik** (XI sec.) e **Sardoba** (XIV sec.) che troveremo sul percorso prima di raggiungere Samarcanda.



SAMARCANDA, TRA MITO E REALTÀ



Il **Mausoleo Gur-e-Amir** (XIV-XV secoli), ovvero 'tomba del re' ospita le spoglie del grande condottiero Amir Timur. Inizialmente progettato per essere luogo di sepoltura del nipote, nonché erede di Timur, Muxammad Sultan, alla morte del sovrano fu deciso di adibirlo a mausoleo per le stesso. La **Piazza Registan** (XV-XVII secoli), simbolo del paese, grazie alle 3 grandi madrasa: la **Madrasa Ulugbek** (XV secolo), 'centro degli intellettuali', la **Madrasa Sher Dor** (XVII secolo) "con i leoni", che deve il suo nome ai mosaici con i disegni leoni e la **Madrasa Tilla-Kori** (XVII secolo) con la bellissima moschea decorata d'oro. La moschea di **Bibi-Khanim** (XV secolo) – costruita per ordine di Tamerlano dopo la sua campagna in India, per mostrare il suo potere e dedicata alla consorte Saray Mulk Khanum.

Il **Mausoleo Shah-i-Zinda**, 'il re' vivente' è la necropoli cittadina che ospita le tombe e i mausolei dei governatori della città, oltre alla tomba di un cugino del profeta Muhammad.



L'**osservatorio di Ulugbek** (1428-1429) fu commissionato dal governatore e scienziato Ulugbek. È considerato dagli studiosi uno dei migliori osservatori dell'islam medievale.

SAMARCANDA, TRA MITO E REALTÀ



Oltre ai principali monumenti elencati in precedenza, a Samarcanda, potranno essere integrati numerosi altri luoghi in base al tempo disponibile (alcuni brevi tour saranno organizzati dall'accompagnatore):

- Visita al negozio di antiquariato, al cui interno si possono trovare numerosi oggetti risalenti al periodo sovietico e sinagoga di Samarcanda;
- Visita alla fabbrica di carta, dove ancora si produce la pregiata carta di Samarcanda;
- Visita con degustazione vini presso la cantina Xovrenko (*il costo della visita non è incluso nel prezzo*);
- Passeggiata serale nel quartiere russo della città alla scoperta dei principali monumenti del periodo russo;
- Visita mattutina alle chiese di Samarcanda (chiesa ortodossa russa, chiesa cattolica, chiesa apostolica armena).
- Visita all'Istituto di Lingue Straniere di Samarcanda e incontro con gli studenti di italiano.



SHAHRISABZ, LA CITTÀ VERDE



Città natale di Tamerlano, ai tempi del sovrano eguagliava, se non addirittura superava, in grandezza Samarcanda. Qui Amir Timur fece infatti costruire il **Palazzo Ak-Saray** (1379-1404) "il palazzo bianco" la cui grandezza e magnificenza lasciano senza parole qualunque visitatore. Dell' Ak Saray non restano che delle alte mura. Tra le altre attrazioni, visiteremo il **Dor-i Tilavat** (seggio del potere e della forza) che arrivava anche a superare in grandiosità lo stesso palazzo, le tombe degli antenati di Tamerlano e la gigantesca **moschea Kok-Gumbaz** (1437) utilizzata come moschea per la preghiera del venerdì.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA IN CAMERA DOPPIA / MATRIMONIALE € 2.095**LA QUOTA INCLUDE**

- Volo intercontinentale Turkish da Roma Fiumicino
- Franchigia bagaglio a mano + bagaglio stiva
- Volo nazionale Tashkent - Nukus
- Tutti i pernottamenti con prima colazione negli hotel come indicati nel programma di viaggio o similari di pari categoria (hotel centrali ideali per la gestione del tempo libero e delle attività proposte dall'accompagnatore)
- Guida parlante italiano per tutta la durata del tour
- Accompagnatore dall'Italia
- Tutti gli ingressi ai luoghi di visita
- Tasse locali per l'utilizzo delle macchine fotografiche
- Tutte le escursioni come da programma
- Tutte le cene come da programma di viaggio (bevande escluse)
- Trasferimenti aeroportuali
- Tasse locali

LA QUOTA NON INCLUDE

- Tasse aeroportuali pari a € 200 a persona
- Quota di iscrizione / gestione pratica pari a € 65 a persona
- Pranzi
- Tassa per l'utilizzo della macchina fotografica solo per il Museo di Nukus
- Mance ed extra di carattere personale
- Tutto quanto non espressamente indicato come incluso nel programma di viaggio o alla voce LA QUOTA INCLUDE

SUPPLEMENTI / SERVIZI FACOLTATIVI

- Supplemento camera singola € 310
- Assicurazione solo sanitaria € 65
- Assicurazione ALL RISK (sanitaria + contro le penali di annullamento viaggio) € 145

INFO E PRENOTAZIONI

www.aretinatours.com 0575.902564 gruppi@aretinatours.com